

N. 349

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante proroghe di termini richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze

(Parere ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 marzo 2011)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/ – XVI D216/11

Roma 16 MAR. 2011

Care Preside,

Le trasmetto, al fine dell'espressione dei pareri da parte della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 2 e ss., del decreto legge 29 dicembre 2010, n.225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante l'ulteriore proroga dei termini in scadenza al 31 marzo 2011 richiesta rispettivamente dal Dipartimento per la Protezione Civile e dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal ministero delle Politiche Agricole, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero della Difesa, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, dal Ministro della Gioventù d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'Innovazione.

con: [signature] [signature]

Sen.

Renato Giuseppe SCHIFANI

Presidente del

Senato della Repubblica

R O M A



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ulteriore proroga di termini ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n.10.

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 2, 2-bis e 2-quinquies;

VISTE le richieste pervenute dall'Ufficio del coordinamento legislativo – finanze del Ministero dell'economia e delle finanze di proroga dei termini, d'interesse, indicati nella Tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 225 del 2010;

RITENUTA la necessità di procedere all'ulteriore proroga dei termini di cui sopra;

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione, di cui all'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246, e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario, espressi rispettivamente in data _____ e in data _____;

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

DECRETA

Art.1

I termini di cui alla Tabella 1 allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, sono prorogati, per le motivazioni in essa riportate, al 31 dicembre 2011, ovvero alla diversa data indicata a fianco di ciascun termine.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.


Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



TABELLA 1

Fonte normativa	Termine di scadenza	Termine di ulteriore proroga	Motivazione
Art. 3, comma 112, della L. 24 dicembre 2007, n. 244.	31 marzo 2011, ai sensi dell'art. 1 del DL 225/2010, convertito dalla L. 10/2011.	31 dicembre 2011	Tale ulteriore proroga consente la definitiva conclusione delle procedure di inquadramento nei ruoli delle pubbliche amministrazioni, presso cui tali risorse, attualmente, prestano servizio, del personale appartenente a Poste Italiane S.p.A e all'Istituto Poligrafico dello Stato S.p.A., così come previsto dallo stesso art. 3 comma 112 della L. 244/2007.
Art. 19 comma 14, del d.lgs. 17 settembre 2007, n. 164 e successive modificazioni.	31 marzo 2011, ai sensi dell'art. 1 del DL 225/2010, convertito dalla L. 10/2011.	31 dicembre 2011	Prorogando il termine di scadenza al 31 dicembre 2011 si assicura l'esercizio dell'attività dei consulenti finanziari fino alla attuazione della normativa sull'apposito Albo previsto dal d.lgs. 17 settembre 2007, n. 164.
Art. 41, comma 16-undecies, del DL 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14, nei limiti delle risorse disponibili. 	31 marzo 2011 ai sensi dell'art. 1 del DL 225/2010, convertito dalla L. 10/2011.	31 dicembre 2011	Proroga, nei limiti delle risorse disponibili, le convenzioni in essere per la gestione delle residue funzioni statali in materia di sostegno alle attività produttive nelle regioni Sicilia e Valle d'Aosta, nonché alle imprese colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali del novembre 1994. La proroga in questione eviterebbe soluzioni di continuità nella gestione degli interventi agevolati, stante l'impossibilità – nell'attuale contesto – di selezionare un nuovo gestore.
Articolo 17, commi 15, 16 e 17 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	L'esigua proroga concessa fino al 31 marzo 2011, non ha consentito alle amministrazioni interessate di provvedere alle assunzioni programmate di personale a tempo indeterminato, in considerazione della

<p>Articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni e articolo 66, commi 9-bis e 14 e del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.</p> <p>Articolo 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.</p> <p>Articolo 17, comma 19, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.</p>			<p>complessità degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente anche con riferimento alla riduzione degli assetti organizzativi. Si rappresenta che le proroghe intervenute negli anni precedenti sono sempre state concesse per un periodo annuale. In coerenza con il differimento del termine per poter procedere alle assunzioni, si rende opportuno prorogare ulteriormente la validità delle graduatorie dei concorsi pubblici approvate successivamente al 30 settembre 2003.</p>
<p>Articolo 1, comma 23-octiesdecies, lettera e), del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25</p>	<p>31 marzo 2011 ai sensi dell'art. 1 del DL 225/2010, convertito dalla L. 10/2011.</p>	<p>31 dicembre 2011</p>	<p>La disposizione differisce il termine di cessazione delle funzioni del collegio dei revisori già costituito in seno all'ENEA, che era stato precedentemente prorogato al 31 dicembre 2010 dall'articolo 1, comma 23-octiesdecies, del decreto-legge n. 194 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2010. Tale differimento è reso necessario dalle esigenze di assicurare l'esercizio della funzione di controllo nei riguardi dell'Ente, non previste dall'articolo 37 della legge n. 99 del 2009. La proroga, di natura ordinamentale, non determina effetti sui saldi di finanza pubblica.</p>
<p>Art. 2, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.</p> <p>Art. 2, comma 2, del decreto-legge 30</p>	<p>31 marzo 2011</p>	<p>31 dicembre 2011</p>	<p>La proroga è giustificata dall'esigenza di conservare l'efficacia delle normative regionali in materia di tasse automobilistiche ed IRAP difforni dalla disciplina statale nelle more dell'approvazione delle disposizioni in materia di</p>



dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.			federalismo fiscale.
Articolo 42, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.	31 marzo 2011	Gennaio 2012 (avvio operatività del sistema della trasmissione mensile) Anno 2011 (avvio della sperimentazione)	Avvio graduale delle disposizioni in materia di dichiarazione dei sostituti d'imposta e necessità dei tempi tecnici per l'avvio del sistema di trasmissione mensile delle medesime dichiarazioni.
Art. 3, commi 24, 25 e 25 bis, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	Il radicale mutamento delle modalità di affidamento del servizio di riscossione delle entrate locali comporterà, per gli enti locali, il compimento di una serie di complesse attività funzionali all'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica. Pertanto, si rende opportuno prevedere un termine più ampio per consentire agli enti di cui sopra il tempestivo avvio di tali attività.
Articolo 1, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195.	30 settembre 2011	31 dicembre 2011	La disposizione posticipa, limitatamente all'anno 2011, il termine di pubblicazione degli studi di settore in Gazzetta Ufficiale al 31 dicembre di tale anno. Il differimento dei termini, che consente di operare per tale annualità in modo sostanzialmente analogo a quanto avvenuto per il 2008, ha il precipuo fine di assicurare agli studi di settore il maggior grado di aderenza alla specifica realtà economica e, quindi, di stimare correttamente i ricavi ed i compensi degli operatori economici interessati. Infatti, tale tempistica dovrebbe garantire il corretto coordinamento delle attività di costruzione, approvazione e pubblicazione degli studi di settore con quelle di analisi ed elaborazione di eventuali correttivi finalizzati a cogliere la particolare



<p>Articolo 12, comma 1, lettera p)-bis, decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.</p>	<p>31 marzo 2011</p>	<p>31 dicembre 2011</p>	<p>congiuntura economica del 2011.</p> <p>La sperimentazione ha reso possibile una notevole ripresa del mercato del Bingo, con conseguenti positivi riflessi sul consolidamento delle società concessionarie e sull'incremento dell'occupazione nel settore.</p> <p>Si ritiene opportuno proseguire nella sperimentazione per verificare l'effettiva possibilità che i nuovi livelli di <i>pay-out</i> possano tradursi, su un più lungo periodo, in ulteriore ripresa dei livelli di gioco conseguibili negli anni avvenire, così da giungere ad un pieno recupero, non solo in termini di raccolta, ma anche di entrate erariali, rispetto a quelli fino ad oggi raggiunti.</p>
---	----------------------	-------------------------	---

